Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1903 | **Roma — Giovedì 1° Ottobre** | **Numero 231**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. **0.25** } per ogni linea e spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE NON UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **389** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti gli articoli 5 e 11 della legge forestale 20 giugno 1877, n. 3917 (serie 2ª);

Viste le deliberazioni del Consiglio provinciale di Basilicata, dei 25 settembre 1901 e 5 ottobre 1902;

Vista la deliberazione del 22 gennaio 1903, della Deputazione provinciale di Basilicata;

Sulla proposta del Ministro per l'Agricoltura, l'Industria ed il Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Comitato forestale della provincia di Potenza è incaricato di promuovere, ai termini dell'articolo 11 della legge forestale 20 giugno 1877, il rimboscamento ed il rinsaldamento di terreni montani, i quali per la loro situazione e natura, compromettano la consistenza del suolo ed il regolare corso delle acque.

Art. 2.

L'ispettore forestale compila e presenta al Comitato i progetti dei lavori coi piani di conservazione relativi.

Il Comitato, col proprio avviso, li trasmette al Ministero d'Agricoltura, che, sentito il parere del Consiglio forestale, statuisce sui progetti e sui piani medesimi.

L'esecuzione e la sorveglianza dei lavori è affidata all'Amministrazione forestale.

Art. 3.

Nel mese di maggio di ogni anno il Comitato redige e trasmette al Ministero d'Agricoltura il bilancio preventivo delle entrate e delle spese per l'esercizio finanziario successivo; e nel mese di agosto il Comitato stesso delibera e presenta al Ministero suddetto il conto consuntivo dell'esercizio precedente.

Art. 4.

Il Governo concorre nella metà delle spese di rimboscamento e di rinsaldamento fino alla somma annua di L. 15,000 da prelevarsi sul fondo stanziato al capitolo 75 del bilancio passivo del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio per l'esercizio finanziario 1903-904 e su quello dei capitoli corrispondenti per gli esercizi successivi.

L'altra metà rimane a carico dell'Amministrazione provinciale di Basilicata in conformità delle deliberazioni 25 settembre 1901, 5 ottobre 1902, e 22 gennaio 1903.

Art. 5.

La contabilità è tenuta dalla ragioneria della Prefettura la quale depositerà in conto corrente, nella tesoreria provinciale, le somme riscosse dal Governo e dalla provincia e provvederà con ordinativi del Prefetto, quale presidente del Comitato forestale, ai pagamenti.

Alle spese dei lavori da farsi in economia dall'Amministrazione forestale sarà provveduto con mandati di anticipazione non superiori ogni volta alle L. 2000, e di ogni anticipazione il funzionario delegato ne renderà conto nelle forme stabilite dalla legge e dal regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

I pagamenti per le opere date in appalto saranno effettuati in base alle condizioni determinate dai rispettivi contratti.

Art. 6.

Una Commissione tecnica nominata dal Prefetto e scelta in seno al Comitato forestale, della quale dovranno fare parte l'ispettore forestale e l'ingegnere di esso Comitato, visiterà e collauderà ogni anno i lavori eseguiti e presenterà una relazione particolareggiata al Comitato anzidetto, che, col proprio voto, la rimetterà al Ministero d'Agricoltura.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 20 luglio 1903.

VITTORIO EMANUELE.

BACCELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

Il Numero 392 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto che con la legge 12 luglio 1900, n. 259, fu disposto che le economie risultanti sulle somme destinate per stipendio a direttori fuori ruolo nei RR. Ginnasi e per maggiori assegni a professori titolari di Ginnasio, assegnati ad una classe inferiore a quella cui appartenevano, siano impiegate in successivi periodi di tempo ciascuno non eccedente il quinquennio, ad aumentare i posti delle varie classi di professori titolari, mediante opportune modificazioni alle tabelle organiche;

Veduta la legge 30 dicembre 1900, n. 456, con la quale fu approvato il bilancio passivo della Pubblica Istruzione per l'esercizio finanziario 1900-1901;

Veduta la tabella organica *C* approvata con la su citata legge del 12 luglio 1900 e modificata con successivi Nostri decreti, per effetto della istituzione di nuovi Ginnasi o della soppressione di alcuno di quelli esistenti al 1° luglio 1900;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione, di concerto col Nostro Ministro del Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Alla tabella organica *C* in vigore per il personale dei RR. Licei e Ginnasi è sostituita, dal 1° luglio 1903, per la sola parte riguardante i professori titolari e reggenti di Licei e Ginnasi, nonchè i professori incaricati di matematica e di lingua francese nei Ginnasi, la tabella annessa al presente decreto e firmata, d'ordine Nostro, dai Ministri Segretari di Stato della Pubblica Istruzione e del Tesoro.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d' Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 17 luglio 1903.

VITTORIO EMANUELE.

ZANARDELLI.
NASI.
DI BROGLIO.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

Licei e Ginnasi (Tabella C).

GRADO E CLASSE	Stipendio individuale	Tabella in vigore		Tabella nuova		Aumenti e diminuzioni	
		Numero	Spesa	Numero	Spesa	Numero	Spesa
Licei							
Titolari di 1ª classe	3000	190	570,000	192	576,000	+ 2	+ 6,000
Id » 2ª id.	2700	215	580,500	218	588,600	+ 3	+ 8,100
Id. » 3ª id.	2400	250	600,000	264	633,600	+ 14	+ 33,600
Reggenti	2200	177	389,400	158	347 600	— 19	— 41,800
		832	2,139,900	832	2,145,800		+ 5,900

GRADO E CLASSE	Stipendio individuale	Tabella in vigore		Tabella nuova		Aumenti e diminuzioni	
		Numero	Spesa	Numero	Spesa	Numero	Spesa
Ginnasio Superiore.							
Titolari di 1ª classe	2800	80	224,000	82	229,600	+ 2	+ 5,600
Id. » 2ª id.	2500	90	225,000	93	232,500	+ 3	+ 7,500
Id. » 3ª id.	2200	105	231,000	119	261,800	+ 14	+ 30,800
Reggenti	2000	125	250,000	106	212,000	— 19	— 38,000
		400	930,000	400	935,900		+ 5,900
Ginnasio Inferiore.							
Titolari di 1ª classe	2700	70	189,000	72	194,400	+ 2	+ 5,400
Id. » 2ª id.	2400	80	192,000	83	199,200	+ 3	+ 7,200
Id. » 3ª id.	2200	90	198,000	94	206,800	+ 4	+ 8,800
Id » 4ª id.	2000	105	210,000	121	242,000	+ 16	+ 32,000
Reggenti	1800	255	459,000	230	414,000	— 25	— 45,000
		600	1,248,000	600	1,256,400		+ 8,400
Insegnanti di matematica - Ginnasi.							
Titolari di 1ª classe	2700	10	27 000	11	29,700	+ 1	+ 2,700
Id. » 2ª id.	2400	15	36,000	16	38,400	+ 1	+ 2,400
Id. » 3ª id.	2200	25	55,000	27	59,400	+ 2	+ 4,400
Id. » 4ª id.	2000	35	70,000	36	72,000	+ 1	+ 2,000
Reggenti	1800	45	81,000	42	75,600	— 3	— 5,400
Incaricati	1500	26	39,000	24	36,000	— 2	— 3,000
		156	308,000	156	311,100		+ 3,100
Insegnanti di lingua francese.							
Titolari di 1ª classe	2200	10	22,000	11	24,200	+ 1	+ 2,200
Id. » 2ª id.	2000	20	40,000	23	46,000	+ 3	+ 6,000
Reggenti	1800	40	72,000	39	70,200	— 1	— 1,800
Incaricati	1500	56	84,000	53	79,500	— 3	— 4,500
		126	218,000	126	219,900		+ 1,900

Visto, d'ordine di Sua Maestà:

Il Ministro della Pubblica Istruzione
NASI.

Il Ministro del Tesoro
DI BROGLIO.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè:

1° N. 1,196,997 d'inscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 370;

2° N. 1,197,003 per L. 30;

3° N. 1,236,144 per L. 170;

4° N. 1,279,932 per L. 35

tutte intestate al nome di Meda *Giuseppe* fu Luigi, domiciliato in Torino, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Meda *Domenico Cesare Giuseppe Giulio*, fu Luigi, domiciliato a Torino, vero proprietario delle rendite stesse.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico

si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 19 settembre 1903.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Rettifica d'intestazione (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,021,513 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 450, al nome di Lobero *Rosa-Regina* di Gaetano, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Genova, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Lobero *Regina-Rosa* di Gaetano, minore, ecc. (il resto come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 19 settembre 1903.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Direzione Generale del Tesoro (*Portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 1° ottobre 1903, in lire 100,00.

AVVERTENZA.

Per notizia la media del cambio odierno, 99,84, non essendo superiore alla pari, per il rilascio dei certificati del dazio doganale, del giorno 1° ottobre, occorre versamento in valuta in ragione di 100 per 100.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio)*.

30 settembre 1903:

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % *lordo*	102,84 7/8	100,84 7/8
	4 1/2 % *netto*	102,11 5/8	100,99 1/8
	4 % *netto*	102,54 5/8	100,54 5/8
	3 1/2 % *netto*	101,50 5/8	99,75 5/8
	3 % *lordo*	74,22	73,02

CONCORSI

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Direzione Generale dell'Agricoltura

Concorsi a due posti di professore straordinario nel R. Istituto agrario sperimentale di Perugia.

1° *Ingegneria rurale* — Straordinario a lire 3000.

***Attribuzioni:* Insegnamento dell'ingegneria rurale-Meccanica ed idraulica agraria (corso biennale alternando le due parti); Direzione del R. Deposito di macchine agrarie. Al professore nominato potrà essere affidato, senza diritto a speciale compenso, un corso di costruzioni rurali (Pratiche costruttive e disegno di costruzioni) e di misure dei terreni e livellazioni, da svolgersi quasi totalmente nelle esercitazioni con la cooperazione di un assistente.**

2° *Economia politica applicata all'agricoltura* — Straordinario a lire 3000.

Attribuzioni: Insegnamento di economia politica al primo anno; insegnamento dell'economia politica applicata all'agricoltura al secondo anno. Direzione del museo e laboratorio sociale-agrario.

Condizioni generali a tutti e due i concorsi

a) Tutti gli insegnamenti devono essere completati da esercitazioni, conferenze ed interrogatori.

_b_) Fino a nuove disposizioni, non è dovuto alcun compenso per la direzione dei laboratori, gabinetti, musei, ecc.

_c_) A richiesta del direttore e senza compenso speciale, ogni professore è tenuto a fornire pareri, eseguire analisi ed esperienze, compilare progetti, ecc., nell'interesse dell'Istituto, comprese in questa parola anche le due aziende agrarie di Casalina e dei beni adiacenti all'ex-abbazia di San Pietro.

_d_) A richiesta del direttore ogni professore è tenuto a recarsi a Casalina per conferenze agli allievi, come all'articolo 10 del regolamento; in questo caso ha diritto alla diaria di L. 20, vitto e trasporto a carico dell'Istituto.

e) A richiesta del direttore, ogni professore è in obbligo di tenere un corso separato della propria materia agli studenti della libera Università di Perugia, con le norme e compensi di cui alla convenzione con l'Università.

f) Nell'organico dell'Istituto restano disponibili tre posti di professori ordinari da conferirsi per promozione agli straordinari, dopo il triennio di prova, di cui all'articolo 125 della legge Casati.

g) Le sopratasse d'esame vanno a beneficio degli esaminatori nelle proporzioni da stabilirsi.

h) La tassa di diploma finale va a beneficio dell'Istituto.

Le domande di ammissione al concorso (in carta bollata da L. 1,20) dovranno pervenire al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio (Direzione generale dell'Agricoltura) non più tardi del 1° novembre 1903, contenere l'indicazione della dimora del concorrente, ed essere corredate di questi documenti:

a) Titoli ed opere stampate (da inviarsi almeno in triplice esemplare) dimostranti la cultura scientifica e la carriera percorsa nell'insegnamento.

b) atto di nascita legalizzato.

c) attestato di cittadinanza italiana.

d) attestato d'immunità penale (di data recente).

e) Attestato di adempimento all'obbligo della leva militare.

f) Laurea di Università o d'Istituto superiore.

Ai professori di nuova nomina saranno applicate le norme le-

gislative, che in ordine alle pensioni si stabiliranno in sostituzione di quelle ora vigenti.

Roma, 19 settembre 1903.

Il Ministro
G. BACCELLI.

3

Consiglio Direttivo del R. Istituto Nazionale per l'Istruzione dei Sordomuti in Milano

In conformità degli articoli 29 e 38 dello statuto ordinativo, approvato con R. decreto 5 di maggio del 1892, è aperto, presso il Consiglio direttivo del R. Istituto nazionale pei sordomuti in Milano, il concorso, per titoli, al posto di maestro, con lo stipendio di L. 2000 annuo, aumentabile d'un quinto ogni decennio, e con diritto a pensione.

La nomina spetta al Ministero della Istruzione Pubblica, su proposta del Consiglio Direttivo.

Le istanze, in carta legale da L. 1,20, si dovranno presentare non più tardi del 15 di ottobre p. v. alla segreteria del Consiglio (via S. Vincenzo, 7), corredate dai sottonotati documenti:

1. Diploma di abilitazione alla istruzione dei sordomuti.
2. Fede di nascita, legalizzata.
3. Certificato medico, debitamente legalizzato, da cui risulti che il concorrente è di sana costituzione ed esente da ogni imperfezione fisica atta ad impedire il pieno ed efficace adempimento dei doveri di questa speciale istruzione.
4. Certificato negativo di penalità.
5° certificato di specchiata moralità, legalizzato.

A questi documenti si potranno aggiungere tutti quei titoli pedagogici o didattici che si giudicassero opportuni. Non si accettano opere manoscritte.

I certificati contraddistinti dai numeri 3, 4 e 5 dovranno essere di data posteriore al 15 di luglio 1903.

Non sarà ammesso al concorso chi al 15 del p. v. ottobre avrà superato il trentacinquesimo anno di età; ma ai concorrenti, che avessero già un ufficio di ruolo nel R. Istituto di Milano, come non si fa obbligo di presentare i certificati dei numeri 2, 4 e 5, così non è loro fissato alcun limite di età.

Nella istanza darà il concorrente un cenno riassuntivo degli studi fatti, e degli uffici eventualmente occupati nell'istruzione, in quali scuole od istituti, e l'esatta indicazione del proprio domicilio.

Tutti i documenti si vogliono elencati con numero progressivo su foglio di carta semplice, firmato e unito alla domanda.

Non si farà alcun conto delle istanze non presentate nel tempo stabilito, o corredate da documenti irregolari od incompleti.

Milano, dal R. Istituto nazionale pei sordomuti (via S. Vincenzo, 7), 12 di settembre 1903.

Il presidente
E. GRANDI.

Il rettore
G. B. CERONI.

Il segretario
E. ECCHELI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Come era stato precedentemente stabilito, S. M. l'Imperatore di Russia giunse ieri a Vienna e vi ebbe accoglienza entusiastica.

Alla colazione, che dopo l'arrivo ebbe luogo al Castello di Schoenbrünn, furono fra i due Sovrani scambiati dei brindisi, la cui importanza politica trovasi nella conferma dell'accordo, fra i due Stati, per gli avvenimenti balcanici.

L'Imperatore d'Austria-Ungheria fece il primo brindisi e disse:

« Mi è particolarmente grato di esprimere a V. M. tutto il piacere che provo oggi nell'augurarle il benvenuto. Rispondendo all'invito alle caccie nella Stiria che fui lieto di dirigerle, V. M. mi ha fornito una nuova prova della sua amicizia che apprezzo altamante e che trova in me un'eco tanto viva quanto sincera.

« La cordialità che ne risulta nei nostri rapporti ha già esercitato parecchie volte il suo benefico effetto sulle relazioni politiche dei nostri Stati; ed io mi lusingo nella speranza che anche in questo momento la perfetta concordanza di vedute e di apprezzamenti che ci unisce in presenza dei deplorevoli avvenimenti, di cui la Penisola Balcanica è attualmente teatro, contribuirà potentemente ad assicurare il successo all'azione che noi vi esercitiamo di comune accordo, nell'interesse della pace dell'Europa.

« Penetrato da questi sentimenti, bevo alla salute del mio caro e fedele amico, S. M. l'Imperatore Nicolò ».

L'Imperatore di Russia rispose:

« Le parole di benvenuto che V. M. mi ha diretto mi commuovono vivamente e ne La ringrazio di tutto cuore.

« È con piacere tutto particolare che ho accolto l'amichevole invito di V. M., lieto di poterle rinnovare personalmente l'espressione dei sentimenti che mi animano.

« Il nostro cordiale accordo e la perfetta armonia che ne risulta nell'azione dei nostri Governi sono, come ha detto V. M., un pegno prezioso pel successo della grande opera pacificatrice che abbiamo intrapresa di comune accordo.

« Lo scopo umanitario, al quale tendiamo, esclude ogni parzialità e deve essere raggiunto con fermezza e perseveranza mediante i mezzi meglio appropriati ad una pacificazione reale e durevole.

« I nostri sforzi contribuiranno nello stesso tempo, io spero, al consolidamento della pace generale.

« Bevo alla salute del mio caro e venerato amico, S. M. l'Imperatore e Re Francesco Giuseppe ».

* * *

La stampa russa e quella austriaca si occupano della visita, e son quasi unanimi nel riguardarla quale nuovo coefficente della pace europea.

Il *Journal de Saint-Petersbourg* scrive:

« La visita dello Czar a Vienna è una nuova prova delle intime e tradizionali relazioni che esistono fra i Sovrani di Russia e d'Austria-Ungheria, per il bene dei loro popoli e che contribuiscono potentemente alla conservazione della pace generale, scopo costante dei due Monarchi.

La *Neue Freie Presse* dà allo Czar un caloroso benvenuto e dice:

« Lo Czar viene come rappresentante di un'altra Russia, diversa da quella contro la quale noi dovremmo difendere la nostra rivalità in Oriente. Lo Czar viene a rafforzare la politica balcanica dell'Austria-Ungheria e della Russia, politica che è una potente garanzia pel mantenimento della pace.

« Mai come ora — conclude il giornale — avemmo minor diffidenza verso la Russia per le sue intenzioni in Oriente ».

Il *Neues Wiener Tageblatt* dichiara che il dubbio

col quale fu accolto l'accordo austro-russo è ora dissipato.

Tale accordo si è rivelato come uno strumento efficacissimo per la pace del mondo.

Il *Volksblatt* considera un'estensione del programma delle due Potenze come impossibile.

Un intervento armato nei Balcani avrebbe lo svantaggio di dimostrare l'opposizione degli interessi dell'una e dell'altra Potenza.

* * *

Un dispaccio da Costantinopoli dice che in quei circoli ufficiali si assicura che un accordo formale colla Bulgaria non è stato ancora stabilito, ma soltanto la Turchia e la Bulgaria si dettero reciprocamente assicurazioni circa le diverse misure da adottarsi per migliorare la situazione nella Macedonia.

Il ristabilimento della situazione normale non si otterrà con un accordo. Esso sarà soltanto possibile se il Governo bulgaro riuscirà ad impedire l'appoggio al movimento macedone da parte della Bulgaria.

L'invio del rappresentante bulgaro, Natchevic, a Costantinopoli viene considerato dalla Turchia come un indizio che la Bulgaria vuole proseguire i negoziati per migliorare la situazione.

* * *

Alcuni giornali austriaci, narrando delle cospirazioni degli ufficiali serbi anti-regicidi, accennarono alla possibilità di una occupazione militare della Serbia, da parte dell'Austria.

La stampa serba rilevò la minaccia con un linguaggio acerbissimo verso l'Austria.

Il ministro austro-ungarico a Belgrado, credè dover richiamare su di esso l'attenzione del ministro degli esteri di Serbia.

Il ministro Kalievich promise di adoperarsi affinchè la stampa moderi i suoi attacchi.

L'inviato austro-ungarico accertò poi il Governo serbo non essere punto vera la voce sparsa dalla stampa viennese che l'Austria prepari un'occupazione della Serbia.

Questa ultima dichiarazione è valsa a modificare il linguaggio dei giornali di Belgrado, i quali si occupano ora delle prossime discussioni della Scupstina e della formazione del nuovo ministero. La lotta è fra le due frazioni radicali che si combattono per il potere; pare però che si accorderanno. Infatti un dispaccio da Belgrado, 29, al *Piccolo*, dice:

« In una seduta delle frazioni radicali, tenutasi iersera, fu deliberato di eleggere una Commissione incaricata di esaminare i punti controversi che dividono il partito, cercando di ottenerne una fusione di tutti i radicali, e, se ciò non fosse possibile, di mettersi in ogni modo d'accordo per formare un ministero di coalizione, il cui componimento sarebbe affidato dai due partiti alla Commissione suddetta ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re ha ricevuto, ieri, a San Rossore il Prefetto e il Sindaco di Pisa, l'on. Bianchi, il Sindaco e la Giunta di Volterra, i generali Nava e Goiran, il governatore della Misericordia ed il Rettore dell'Università.

S. M. la Regina Margherita giunse ieri in carrozza ad Homburg, proveniente da Francoforte.

Nel pomeriggio S. M. visitò Laalburg.

Al Pantheon. — Nel pomeriggio di ieri una numerosa rappresentanza degli ufficiali del 21° reggimento cavalleggieri « Padova » con a capo il colonnello Ernesto Quercia, si è recata al Pantheon, dove depose una bella corona di fiori freschi sulla tomba del Re Umberto.

I nastri della corona hanno la scritta: « Gli ufficiali del reggimento cavalleggieri « Padova » al loro Re Umberto I ».

Ricevuti dal senatore Massarucci e dai veterani signori Testa, Bassimi e Bellucci, gli ufficiali si firmarono nei due *albums* di onore.

Ricordi garibaldini. — Per la ricorrenza anniversaria della battaglia del Volturno, 1° ottobre 1860, la Società superstiti garibaldini ha organizzato un banchetto che sarà tenuto stasera.

La stessa Società si è fatta iniziatrice di un ricordo sul Gianicolo in onore del compianto generale Menotti Garibaldi, nominando a tale uopo uno speciale Comitato.

Tra qualche giorno saranno pubblicate le modalità stabilite per attuare, con le massime garanzie e regolarità, la patriottica e doverosa iniziativa.

La « Dante Alighieri ». — Il nuovo Consiglio centrale della *Dante Alighieri*, risultò dalle elezioni del Congresso di Udine così composto:

Senatore Villari, presidente onorario perpetuo con diritto di voto nelle adunanze del Consiglio — On. Luigi Rava, presidente effettivo (con 266 voti su 267 votanti) — Consiglieri. comm. Stringher, Amilda Pons, prof. Pullè, prof. Galanti, prof. Serafini, senatore Bodio, Nathan, on. Di San Giuliano, avv. Schiavi, contessa Pasolini, senatore Picardi, conte Samminiatelli, prof. Tommasini, on. Gianturco, prof. Ecker, avv. Macchioro, prof. D'Ancona. avv. Dalmedico, senatore Fogazzaro e on. Pascolato.

Revisori del bilancio: comm. Barbera, prof. Romano, avv. Siliotti.

Il Consorzio autonomo del porto di Genova. — Ieri a Genova, presenti tutti i membri, eccetto il comm. Lampugnani, che scusò la sua assenza, si è riunito il Consorzio autonomo di quel porto.

Il presidente, generale Canzio, fece un'ampia e minuta relazione del lavoro compiuto dall'epoca della costituzione del Consorzio, lavoro essenzialmente preparatorio. Espose l'opera delle varie commissioni incaricate dell'esame delle molteplici questioni portuarie, dell'ampliamento e del completamento del porto, dello scarico dei carboni, ecc. Si compiacque delle manifestazioni di simpatia del Governo e delle autorità tutte verso il nascente Istituto. Parlò dell'ordinamento del lavoro, esponendo i concetti per la definitiva sistemazione.

Terminò dicendo che soltanto pel Consorzio il porto deve avere una legge di ordinamento.

Dopo la relazione presidenziale, furono approvati l'organico del personale, varie concessioni ed il bilancio preventivo, che si chiude con un avanzo sulle entrate ordinarie di L. 600,000.

Indi l'assemblea prese in esame il progetto di ampliamento del porto, consistente nella costruzione di un grandioso bacino sotto la lanterna con una nuova bocca a ponente, secondo le proposte dell'ingegnere Inglese, e ne ha approvato l'immediata esecuzione, assicurandone la parte finanziaria con l'onere del Consorzio di circa quarantacinque milioni.

Onoranze a Silvio Pellico. — Si è costituito a Roma un Comitato per rendere solenni onoranze alla memoria di Silvio Pellico nella ricorrenza del cinquantenario dalla sua morte.

Il Comitato si è prefisso di distribuire gratuitamente quaranta-

mila copie del libro del Pellico: *I doveri degli uomini;* di organizzare una tornata accademica commemorativa; di apporre una lapide alla casa in via San Giuseppe a Capo le Case, dove il Pellico abitò qualche tempo nel suo soggiorno in Roma.

Un' Esposizione italiana a Londra. — Alla Camera italiana di commercio, a Londra, sono state concluse le trattative per una Esposizione italiana da tenersi nella metropoli inglese l'anno venturo.

Le feste di Sabbioneta. — La popolosa borgata del Mantovano, era ieri in festa per rendere solenni onoranze ai suoi illustri cittadini generale Ottolenghi, ministro della Guerra, professori Albertoni, Pio Foà e De Giovanni. Accompagnati dal Prefetto di Mantova comm. Vittorelli, essi giunsero con treno speciale della tramvia di Mantova, alle ore 10,30, a Sabbioneta. Vennero ricevuti alla stazione del Comitato dei festeggiamenti, dal Sindaco colla Giunta e dalle altre autorità, mentre la musica del 37° fanteria suonava la Marcia Reale e la popolazione acclamava.

Indi essi si recarono al Municipio, ove fu loro offerto un *vermouth* d'onore.

Alle ore 14 assistettero ad un banchetto di 120 coperti dato in loro onore.

Parlarono applauditi salutando gli illustri concittadini il Sindaco di Sabbioneta cav. Filippi e il segretario del Comune.

S. E. il ministro Ottolenghi porse vivi ringraziamenti per le simpatiche ed affettuose accoglienze ricevute dai suoi concittadini, augurandosi che nella concordia si cimenti il loro affetto alla madre patria, alla quale fece un brindisi.

Parlarono poscia i professori De Giovanni, Foà ed Albertoni.

Tutti gli oratori furono vivamente applauditi.

Alle ore 18, finito il banchetto, si formò il corteo che accompagnò alla stazione l'on. Ministro Ottolenghi, il quale partì per Casalmaggiore fra vivi applausi.

Marina militare. — Il *Piemonte* e la *Pisani* sono giunti a Chemulpo, la *Minerva* è partita da Syra.

— La nave greca *Miaulis*, con a bordo gli allievi dell'Accademia navale, è partita da Taranto pel Pireo.

Marina mercantile. — Proveniente da Bombay ha proseguito da Porto Said il piroscafo *D. Balduino*, della N. G. I. Il piroscafo *Capri*, della stessa Società, ha proseguito da Singapore per Hong-Kong.

Pubblicazioni ufficiali. — L'ultimo Bollettino ufficiale del Ministero di agricoltura, oltre alcune disposizioni ufficiali, contiene:

L'elenco dei prezzi del frumento e del carbon fossile, il movimento delle sete sulle piazze di Lione e Milano, un resoconto sull'importazione dei vini in Germania, particolareggiate notizie sul commercio di esportazione della Spagna e della Grecia ed un rapporto sulle condizioni economiche delle provincie sassoni componenti il circolo consolare di Lipsia.

Interessantissime sono pure le notizie sui raccolti in Francia.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

VIENNA, 30. — Lo Czar è giunto alle 10,30, accompagnato dal Ministro degli affari esteri, conte di Lamsdorff, e da numeroso seguito.

Si trovavano a riceverlo alla stazione l'Imperatore, gli Arciduchi e gli alti dignitari dello Stato.

All'arrivo del treno la musica della compagnia d'onore, schierata nell'interno della stazione, suonò l'inno russo.

I due Sovrani si strinsero cordialmente la mano e si baciarono due volte: indi passarono in rivista la compagnia d'onore.

Poscia, le LL. MM. salirono in vettura e si recarono al Castello di Schoenbrunn, fra gli applausi entusiastici di una enorme folla. Lungo tutto il percorso le truppe facevano ala.

Al Castello lo Czar fu ricevuto dalle Arciduchesse, con le quali scambiò cordiali saluti.

Indi ha avuto luogo una colazione al Castello, alla quale hanno preso parte lo Czar, l'Imperatore, gli Arciduchi, le Arciduchesse, il Ministro degli affari esteri russo, conte di Lamsdorff, il Ministro degli affari esteri austro-ungarico, conte Goluchowski, l'Ambasciatore russo, conte di Kapnist, l'Ambasciatore d'Austria-Ungheria a Pietroburgo, barone d'Aehrenthal, i Ministri e gli alti dignitari della Corte e dello Stato.

Alle 2,15 lo Czar e l'Imperatore con i rispettivi seguiti partirono per le caccie di Mürzsteg.

PARIGI, 30. — Un comunicato dell'Ambasciata ottomana dice che Ibrahim Effendi, comandante un battaglione, avendo commesso atti riprovevoli contro gli abitanti del villaggio greco di Hedil, è stato deferito alla Corte marziale di Adrianopoli.

BUDAPEST, 30. — *Camera dei deputati.* — Il Presidente del Consiglio, conte Khuen Hédervàry, annunzia le sue dimissioni e chiede l'aggiornamento della Camera fino alla nomina del nuovo Gabinetto.

Il conte Khuen Hédervàry e gli altri ministri lasciano l'aula.

Il presidente, conte Apponyi, dichiara di non credere necessario l'aggiornamento della Camera per le dimissioni del Gabinetto Khuen.

Kossuth e Rakowsky chiedono che si formuli una energica protesta contro il discorso del presidente del Consiglio austriaco, dott. De Koerber, nella seduta della Camera dei Deputati di Vienna del 23 corrente, perchè costituisce un'ingerenza negli affari interni dell'Ungheria.

Szederkeny e Hock chiedono pure che si facciano energiche proteste contro il discorso del dott De Koerber.

Kubinyi, a nome del partito liberale, dichiara che il partito stesso non appoggerà alcun Gabinetto che non possa costringere il dott. De Koerber ad una conveniente moderazione di linguaggio (Applausi sui banchi del partito di Kossuth).

Si delibera indi di aggiornare le sedute fino alla costituzione del nuovo Gabinetto.

COSTANTINOPOLI, 30. — La Porta ha ricevuto da vari membri del Corpo diplomatico seri consigli di porre fine agli eccessi delle truppe.

È stato pubblicato un *Iradè* imperiale, col quale viene proibito l'impiego dei *basci-buzuks* nelle operazioni militari.

VIENNA, 30. — Lo Czar e l'Imperatore Francesco Giuseppe, coi loro seguiti, si sono recati nel pomeriggio in vettura dal Castello di Schoenbrunn alla stazione di Hetzendorff.

I due Sovrani furono calorosamente acclamati lungo il percorso.

Il treno imperiale partì per Mürzsteg, ove avranno luogo partite di caccia.

BUDAPEST, 30. — I carrettieri che si trovano in isciopero hanno tentato oggi d'indurre i carrettieri che ancora lavorano, a scioperare.

Sono avvenuti conflitti colla polizia.

Gli agenti di polizia sguainarono le sciabole; numerosi tumultuanti ed anche alcuni agenti di polizia sono rimasti feriti.

Più tardi gli scioperanti hanno tentato di saccheggiare i magazzini della stazione dell'Ovest; intervenne la polizia che fu nuovamente presa a sassate; un agente rimase ferito gravemente.

La polizia sguainò le sciabole, indi, in seguito all'attitudine minacciosa degli scioperanti, fu costretta a sparare colpi di rivoltella; sei scioperanti furono colpiti da proiettili.

Avvenne allora un grave conflitto.

I tumultuanti furono finalmente dispersi.

Vi sono una trentina di persone ferite da ambe le parti. Sono stati eseguiti 45 arresti.

MURZSTEG, 30. — Lo Czar, l'Imperatore Francesco Giuseppe e l'Arciduca Francesco Ferdinando cogli invitati alle caccie imperiali e coi seguiti sono giunti stasera alle ore 6,45, accolti da grandi acclamazioni della popolazione.

BRUXELLES, 30. — Si annunzia da fonte ufficiale che il Ministro belga a Madrid, Leon Verhoeghe de Nayer, è stato nominato Ministro a Roma, in sostituzione di Van Loo.

BERNA, 30. — Il celebre oculista Ernesto Pflueger, professore all'Università di Berna, è morto improvvisamente oggi, in seguito ad attacco di apoplessia

LONDRA, 30. — Si ha da Sofia, in data di ieri: Un telegramma dal monastero di Rilo annunzia che i combattimenti alla frontiera continuano.

Razlog è stata distrutta e la sua popolazione è stata massacrata.

Centinaia di fuggiaschi si sono posti in salvo sulle montagne. Il telegrafo è stato tagliato.

Gli insorti attaccarono Bachevo; le truppe turche si ritirarono.

BELGRADO, 30. — I partiti radicali hanno stabilito di appoggiare la seguente lista di candidati per la costituzione del nuovo Gabinetto:

Presidenza del Consiglio, Sava Gruic — Interno, Stojan Protic — Giustizia, Nicola Nicolic — Istruzione Pubblica, Ljuba Stojanovic — Agricoltura, Lazar Todorovic — Affari esteri, Andrea Nicolic — Finanze, dott. Paso — Guerra, generale Stankovic.

A Presidente della Scupstina sarà probabilmente eletto Djoka Simits, poichè Vuic e Pasic sarebbero indicati ad assumere posti di Ministri plenipotenziari all'estero.

Una decisione è attesa per domani.

MURZSTEG, 1. — Iersera ebbe luogo un pranzo di famiglia.

Vi presero parte lo Czar, l' Imperatore Francesco Giuseppe, l' Arciduca Francesco Ferdinando ed i Ministri degli affari esteri austro-ungarico e russo, conte Goluchovski e conte di Lamsdorff.

BUDAPEST, 1. — Nel pomeriggio di ieri si rinnovarono i disordini.

Furono eseguiti alcuni arresti. Intervennero gli ussari che dispersero i tumultuanti. Il numero degli arrestati è di ventisette. Sono rimaste ferite trentacinque persone, di cui dieci gravemente.

Lo sciopero è terminato.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 30 settembre 1903

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50,60.
Barometro a mezzodì	761,13.
Umidità relativa a mezzodì	40.
Vento a mezzodì	NW.
Stato del cielo a mezzodì	Poco nuvoloso.
Termometro centigrado	massimo 26°,2. minimo 13°2.
Pioggia in 24 ore	—

Li 30 settembre 1903.

In Europa. pressione massima di 769 in Transilvania, di 743 al NW dell'Irlanda.

In Italia nelle 24 ore: barometro poco variato: temperatura aumentata al Nord, irregolarmente variata altrove; alcune pioggie sull'alta Italia ed isole

Stamane: cielo nuvoloso sull'Italia superiore e Sicilia; vario altrove; venti deboli intorno a levante.

Barometro: minimo a 763 al Sud-Sardegna, massimo a 766 in Val Padana.

Probabilità: venti moderati intorno a levante; sull'Italia, inferiore, nuvoloso altrove con qualche pioggia.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 30 settembre 1903.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima	TEMPERATURA Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	coperto	legg. mosso	21 8	16 7
Genova	coperto	calmo	19 2	16 1
Massa Carrara	coperto	calmo	21 6	15 5
Cuneo	coperto	—	20 3	14 5
Torino	$^3/_4$ coperto	—	20 4	14 9
Alessandria	—	—	—	—
Novara	sereno	—	24 8	13 2
Domodossola	$^3/_4$ coperto	—	20 8	12 5
Pavia	nebbioso	—	21 7	15 7
Milano	$^3/_4$ coperto	—	23 8	14 4
Sondrio	$^3/_4$ coperto	—	21 6	13 3
Bergamo	coperto	—	21 5	13 5
Brescia	coperto	—	23 6	15 2
Cremona	$^3/_4$ coperto	—	23 7	15 5
Mantova	-	—	—	—
Verona	$^1/_2$ coperto	—	22 8	14 8
Belluno	coperto	—	21 2	12 7
Udine	$^3/_4$ coperto	—	21 6	13 3
Treviso	$^1/_2$ coperto	—	25 0	15 2
Venezia	nebbioso	calmo	23 0	14 6
Padova	$^3/_4$ coperto	—	22 3	14 5
Rovigo	coperto	—	24 5	13 0
Piacenza	coperto	—	22 3	14 1
Parma	$^1/_4$ coperto	—	23 0	14 3
Reggio Emilia	coperto	—	22 8	15 0
Modena	$^1/_4$ coperto	—	23 5	15 0
Ferrara	nebbioso	—	23 9	16 0
Bologna	$^3/_4$ coperto	—	22 5	16 0
Ravenna	coperto	—	23 0	15 4
Forlì	coperto	—	24 8	14 0
Pesaro	coperto	calmo	22 4	15 4
Ancona	coperto	calmo	22 8	17 0
Urbino	coperto	—	22 1	15 4
Macerata	$^3/_4$ coperto	—	24 1	16 0
Ascoli Piceno	sereno	—	24 8	14 5
Perugia	coperto	—	23 0	14 2
Camerino	$^1/_2$ coperto	—	23 0	13 5
Lucca	coperto	—	21 9	15 9
Pisa	coperto	—	20 4	16 0
Livorno	coperto	calmo	23 4	16 5
Firenze	coperto	—	22 8	13 4
Arezzo	$^3/_4$ coperto	—	24 9	15 2
Siena	$^1/_4$ coperto	—	22 6	12 6
Grosseto	$^1/_4$ coperto	—	24 4	15 4
Roma	sereno	—	25 2	13 2
Teramo	sereno	—	24 4	14 2
Chieti	$^1/_4$ coperto	—	22 0	15 0
Aquila	sereno	—	22 0	10 0
Agnone	sereno	—	21 7	13 5
Foggia	sereno	—	24 9	15 0
Bari	sereno	calmo	22 4	11 8
Lecce	$^1/_2$ coperto	—	25 5	16 2
Caserta	$^1/_2$ coperto	—	25 6	14 3
Napoli	$^1/_4$ coperto	calmo	24 7	17 3
Benevento	sereno	—	26 3	13 0
Avellino	$^1/_4$ coperto	—	22 9	8 5
Caggiano	sereno	—	21 6	13 5
Potenza	sereno	—	20 6	10 3
Cosenza	sereno	—	24 7	11 8
Tiriolo	sereno	—	17 6	9 8
Reggio Calabria	sereno	calmo	25 3	18 0
Trapani	coperto	calmo	24 0	19 1
Palermo	coperto	calmo	25 3	15 2
Porto Empedocle	$^3/_4$ coperto	mosso	24 0	19 0
Caltanissetta	coperto	—	24 0	15 2
Messina	sereno	calmo	25 0	18 0
Catania	piovoso	mosso	24 2	18 9
Siracusa	coperto	legg. mosso	24 4	17 0
Cagliari	$^1/_2$ coperto	legg. mosso	24 1	14 8
Sassari	sereno	—	23 9	15 9

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*